

«Riparto più equo dei fondi alle Università»

Serracchiani rassicura il rettore De Toni che lamenta il sottofinanziamento «strutturale» di Udine



La governatrice con il rettore

► TRIESTE

Non solo un sistema unico regionale per il Friuli Venezia Giulia, che metta insieme le università di Udine e di Trieste, i conservatori e la Sissa, ma anche una distribuzione più equa dei fondi. Ne ha parlato ieri la presidente Debora Serracchiani in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico dell'ateneo friulano, al quale sono intervenuti dopo la relazione introduttiva del rettore Alberto De Toni, il direttore generale della Banca d'Italia, Salvatore Rossi, e il

presidente dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca Stefano Fantoni. Presenti anche il vicepresidente della Regione Sergio Bolzonello, gli assessori Loredana Panariti, Francesco Peroni, Mariagrazia Santoro, Maria Sandra Telesca, e il presidente del Consiglio Franco Iacop.

Per far fronte al sotto finanziamento "strutturale", un problema lamentato dal rettore stesso, «il ministero dell'Istruzione ha aumentato la percentuale dei contributi distribuiti per merito e ha ritoccato il fon-

do unico nazionale», ha rilevato la governatrice. Ma non basta, evidentemente, e per questo la Regione farà la sua parte, ha garantito Serracchiani. «Nei limiti delle nostre competenze e utilizzando una norma regionale già esistente - ha detto la presidente - vorremmo riequilibrare il sistema attraverso una perequazione delle risorse destinate alle università di Udine e di Trieste. A questo scopo abbiamo predisposto il regolamento per il fondo regionale che mi auguro andrà presto in porto».

Gli stanziamenti della giun-

ta andranno impiegati «in funzione di un rinnovato patto tra gli atenei e la Regione in un'ottica di sistema. Per questo già nella legge finanziaria 2015 è stato previsto particolare sostegno alle sedi di Pordenone e Gorizia. Udine - ha affermato la presidente - nonostante il sotto finanziamento è rimasta fedele alla sua missione sapendo crescere».

Sarà proprio la ricostituzione della Conferenza degli atenei, prevista dalla legge 2/2011 sul finanziamento, il punto cardine per la prossima approvazione del nuovo regolamen-

to che disciplina le modalità di erogazione dei contributi. Il regolamento prevede una ripartizione definita dal programma triennale. Il secondo step sarà la presentazione alla Conferenza, propedeutici al via libera dell'esecutivo. Serracchiani ha inoltre posto l'accento sul ruolo culturale dell'università di Udine. «È strumento di sviluppo e di rinnovamento della lingua, delle tradizioni e della storia del Friuli», ha rimarcato. De Toni, dal canto suo, ha fatto riferimento alla mancata attivazione dei corsi di letteratura e didattica in friulano per il nuovo corso di Scienze della formazione primaria. «Il nodo va sciolto - ha osservato il rettore - si deve rispondere al dettato delle leggi regionali e statali di tutela della lingua». (g.s.)